







Viale F.Turati 1/R52011 Bibbiena (Ar) Tel : 0575593037 Fax: 0575593137 c.f. 94004080514 cod. mecc.ARIC82800R
Ambito territoriale AR3 - USR Toscana - UST Arezzo - Sito ufficiale www.comprendivobibbiena.it
indirizzi e mail : aric82800r@istruzione.it - aric82800r@pec.istruzione.it - dovizi@comprendivobibbiena.it

Prot. N° (si veda segnatura)

Bibbiena, 6 Dicembre 2018

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Istituto Comprensivo Statale

"B. Dovizi" di Bibbiena

(Arezzo)

a.s. 2018/19



ELABORAZIONE DEL PIANO

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Alessandra Mucci

**AREA N° 6, VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE -
STAFF DIRIGENZIARE (NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE- UAV)**

ATTUAZIONE DEL PIANO

RESPONSABILE

Dirigente Scolastico, Prof.ssa Alessandra Mucci

Delibera N° 1 del Collegio Docenti del 6 Dicembre 2018

Delibera del Consiglio Istituto del 21 Dicembre 2018

INDICE

PREMESSA

1. ANAGRAFICA
2. RACCORDO TRA RAV, PTOF E PDM

SEZIONE 1: PIANIFICARE (elaborare un PIANO DI MIGLIORAMENTO basato sul rapporto di autovalutazione RAV 2018)

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO
2. PRIORITA' E TRAGUARDI

SEZIONE 2: RENDERE ESECUTIVE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI

1. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
2. **INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 1- PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI: IL CURRICOLO VERTICALE**
 - a. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI (PLAN)
 - b. DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE (DO)
 - c. RISULTATI ATTESI: INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITA' DI RILEVAZIONE (CHECK)
 - d. RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)
3. **INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 2- STRUTTURARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:**
 - a. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI (PLAN)
 - b. DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE (DO)
 - c. RISULTATI ATTESI: INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITA' DI RILEVAZIONE (CHECK)
 - d. RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)

SEZIONE 3: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

SEZIONE 4: CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PDM NELL'ISTITUTO

PREMESSA

1. ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica- **ISTITUTO COMPRENSIVO "B. DOVIZI" DI BIBBIENA**

Codice meccanografico- **ARIC82800R**

Responsabile del Piano- **Prof.ssa MUCCI ALESSANDRA, Dirigente Scolastico**

Referente del Piano- **FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1: P. T. BRUNI, G. VIGIANI, E. CORSETTI.**

Composizione del Nucleo di Autovalutazione di Istituto (UAV):

NOME	RUOLO
ALESSANDRA MUCCI	Dirigente Scolastico
PATRIZIA TIZIANA	Funzione strumentale per il PTOF, Autovalutazione
GEMMA VIGIANI	Funzione strumentale per il PTOF, Autovalutazione e Referente per la Cittadinanza
ELISABETTA CORSETTI	Funzione strumentale per il PTOF, Autovalutazione
WANDA MANCINI	Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico e Referente per la Cittadinanza
CLAUDIA ALBERTI	Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale per la coprogettazione scuola famiglia
FULVIA BUCARELLI	Terzo Collaboratore del Dirigente Scolastico
TATIANA BENDONI	Funzione strumentale per la Continuità
PAOLA FERRANTINI	Funzione strumentale per l'Orientamento e Referente per la progettazione sportiva
VETTA ROSA	Funzione strumentale alunni stranieri e adottati
SILVIA LUCHI	Funzione strumentale per l'Inclusione alunni diversamente abili
LORENZO TAMARINDI	Funzione strumentale per le nuove tecnologie e bandi Miur
CARMEN SCHIAVONE	Animatore digitale
AMELIA SPARAVIGNA	DSGA

GENITORE	Presidente del Consiglio di Istituto (o suo delegato)
-----------------	---

2. RACCORDO TRA RAV, PTOF E PDM

Il RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

Definisce, sulla base degli esiti degli studenti, le priorità, i traguardi da raggiungere nei tre anni e gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività da mettere in atto per raggiungere le priorità strategiche nel breve periodo, un anno.

Il PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Raccorda le priorità e i traguardi del RAV con i valori su cui si basa l'azione educativa dell'Istituto, definisce gli obiettivi di processo triennali e il potenziamento dell'offerta formativa finalizzandoli al raggiungimento dei traguardi del RAV.

Il PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Determina, sulla base degli obiettivi di processo, le azioni che la scuola mette in atto durante un periodo (anno scolastico, biennio o triennio) per intraprendere il percorso di miglioramento.

SEZIONE 1

PIANIFICARE (elaborare un piano di miglioramento basato sul RAV 2016-17)

1.1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

CONTESTO TERRITORIALE.

L'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" di Bibbiena si trova in Toscana, nell'alta valle dell'Arno denominata Casentino, in prossimità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, a circa 40 Km da Arezzo e 35 Km da Firenze. L'Istituto Comprensivo" si colloca nel Comune di Bibbiena, il centro più popoloso del Casentino.

L'economia territoriale è costituita da diverse attività che danno opportunità di occupazione, anche a immigrati di vari Paesi. È caratterizzata da un sistema industriale che risulta centrale per fattore di produzione e di occupazione con cinque importanti settori: produzione cementiera, prefabbricazione in cemento industriale e civile, tessile, metalmeccanico, elettronico-industriale, informatico.

Negli ultimi anni il settore del turismo si propone in forte crescita in conseguenza di un'elevata qualità paesaggistica e naturalistica del territorio.

Il settore forestale, con il consistente numero di addetti alla filiera foresta-legno, e quello agricolo risultano ancora di importanza fondamentale per l'economia del Casentino. Tuttavia a causa della attuale crisi economica mondiale anche questi settori vivono una diminuzione degli investimenti, un calo nella produzione e nelle opportunità lavorative.

L'area è caratterizzata da un forte processo immigratorio, fenomeno rimasto costante negli ultimi tempi. La percentuale di alunni stranieri nel nostro istituto era ad inizio anno scolastico corrispondente al 29,96%; si sono registrati arrivi anche negli ultimi periodi (n° 4 alunni). Le nazionalità sono varie, anche se predomina la nazionalità rumena.

Il digital divide è una realtà ancora in parte presente nel nostro territorio: l'accesso alla Rete e il possesso di competenze digitali non coinvolgono tutta la popolazione.

CONTESTO SCOLASTICO.

Gli Uffici di Dirigenza e di Segreteria sono collocati nei locali della Scuola secondaria di primo grado, in Viale F. Turati n. 1/R.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto è la Prof.ssa Alessandra Mucci; è questo il primo anno della sua dirigenza dopo anni di continuità della precedente Dirigente.

L'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" di Bibbiena si è costituito il 1° settembre 2000, ha unificato al suo interno le scuole del 1° ciclo site nel territorio del Comune e comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I°, dislocate in quattro plessi.

La popolazione studentesca è di 578 alunni, residenti nel paese e nelle frazioni vicine a Bibbiena. La popolazione ha sempre avuto come importante punto di riferimento culturale e sociale la scuola.

Elemento caratterizzante la Scuola Secondaria "B. Dovizi" di Bibbiena è l'indirizzo musicale. La scuola è, inoltre, accreditata a livello regionale per l'implementazione della pratica musicale nella scuola primaria (DM 8/11).

Da sottolineare il livello di informatizzazione: ogni classe è dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), sono presenti un laboratorio informatico fisso alla scuola secondaria, un Atelier creativo alla scuola primaria, un piccolo laboratorio informatico alla scuola dell'infanzia. L'istituto ha attivato due "classi 2.0" alla scuola secondaria per sperimentare una didattica fondata su un ambiente di apprendimento centrato sullo studente attraverso le TIC. Inoltre ha partecipato a bandi MIUR per finanziamenti specifici per gli ambienti di apprendimento e ai bandi PON (in modo particolare LAN-WAN; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; DISPERSIONE SCOLASTICA; ATELIER CREATIVI).

Il territorio di riferimento ha dimostrato negli anni attenzione verso l'istituto: gli Enti Locali sono presenti e disponibili ad implementare la qualità del servizio scolastico attraverso finanziamenti e supporti; le Associazioni culturali del territorio e le imprese socio-economiche si attivano per sostenere il miglioramento dell'Offerta Formativa, offrendo contributi per progetti specifici, fornendo strumenti e materiali, procurando esperti esterni. Anche il rapporto con le famiglie è nel complesso positivo. Ciò è dimostrato dalla partecipazione agli eventi proposti di coprogettazione scuola-famiglia.

L'istituzione scolastica, scuola polo della Rete degli Istituti del casentino e facente parte dell'Ambito Territoriale Casentino-Valtiberina, si impegna nel porre in essere le innovazioni connesse alle indicazioni ministeriali, aderendo a diversi progetti, anche tramite accordi di rete con altre scuole ubicate nella provincia e nel Casentino. In particolare la scuola appartiene alla Rete delle scuole in Parchi Naturalistici "Coloriamo il nostro futuro", alla Rete Musicale Toscana "REMUTO". Ha aderito, inoltre, a "reti di scopo" formate a livello provinciale per la collaborazione a progetti ministeriali.

1.2. PRIORITA' E TRAGUARDI

L'istituto ha partecipato nel passato ai progetti ministeriali sulla cultura valutazione nelle scuole VSQ (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle Scuole) relativi alla valutazione ed autovalutazione delle istituzioni scolastiche. Si è collocata ad alto livello ottenendo il contributo ministeriale che ha permesso di implementare le risorse strumentali e la progettazione.

Nell'ambito della normativa del SNV e in riferimento alla normativa di riferimento, l'istituto si impegna da anni a migliorare le competenze professionali nella cultura della valutazione.

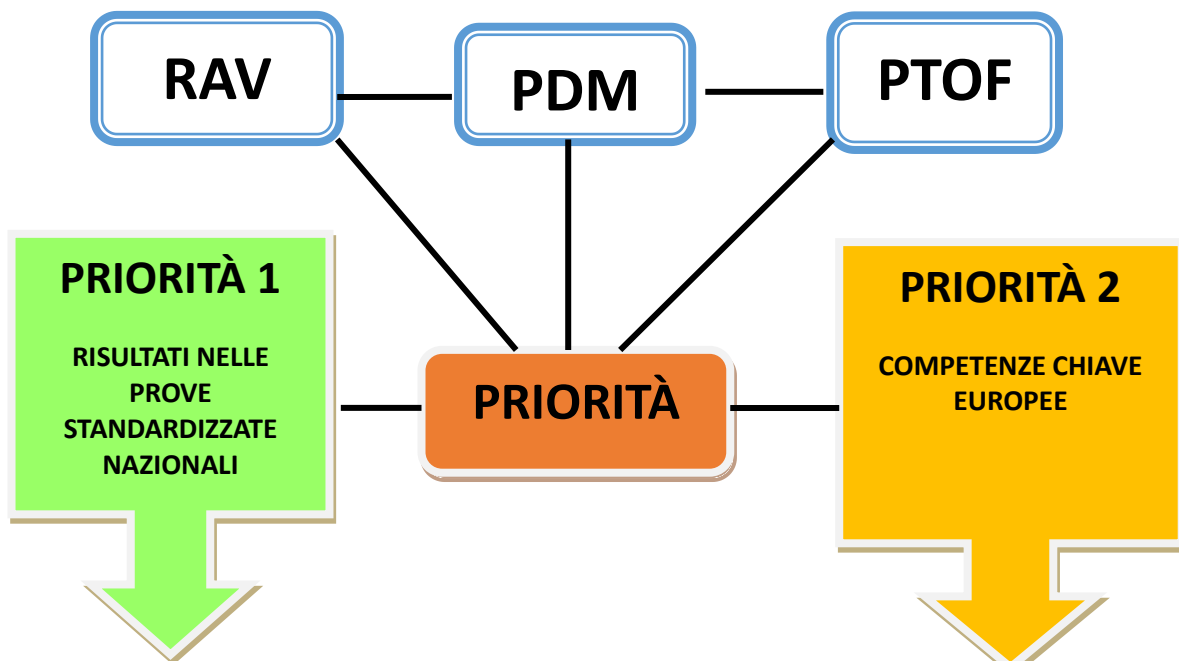
In particolare in merito al Piano di Miglioramento esposto nel presente documento, dalla **Sezione 5 del RAV dell'a. s. 2017/2018** risulta quanto segue:

8

RAV (giugno 2018)			
PRIORITA' E TRAGUARDI		PRIORITÀ	TRAGUARDI
ESITI DEGLI STUDENTI	1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio in <u>italiano e in matematica</u> nella scuola primaria attraverso <u>percorsi</u> didattici condivisi	Pari opportunità ed equità di trattamento attraverso l'adozione di <u>strategie mirate</u>
		Superare il divario tra le classi applicando in modo puntuale i <u>criteri di formazione</u> equiterogenea delle stesse.	Continuità di rapporti e di contatti tra i docenti delle <u>classi ponte</u> e con le famiglie degli alunni
		Individuazione di strategie efficaci per l' <u>individualizzazione</u> dell'insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola	Comunicazione e condivisione delle <u>buone pratiche</u> all'interno della <u>comunità educativa</u> .
		<u>Formazione dei docenti (anche)</u> sui quadri di riferimento dell'Invalsi	Progresso negli esiti nella scuola primaria e MIGLIORAMENTO mantenimento dei buoni risultati nella secondaria di 1°
	2. Competenze chiave europee	<u>Gestione democratica</u> nella pratica quotidiana del gruppo, della classe, della scuola da parte del Consiglio di Classe/team docente	Applicare le regole della convivenza civile anche attraverso la stipula di un <u>patto formativo</u> tra alunni e docenti

		<u>Collaborare e partecipare</u> interagire in gruppo nel rispetto consapevole dei punti di vista propri e altrui	Gestire il conflitto
		Operare in modo <u>autonomo e responsabile</u>	Applicare nei rapporti quotidiani la reciprocità dei diritti e dei doveri (art.2 della Costituzione italiana).
		<u>Problem solving</u> individuare soluzioni adeguate a problemi visti in situazione (relazionali,organizzativi ecc. e non solo relativi alle discipline)	Problem solving individuare soluzioni adeguate a problemi visti in situazione (relazionali,organizzativi ecc. e non solo relativi alle discipline)

Le PRIORITA' e i TRAGUARDI costituiscono le linee guida per la stesura degli OBIETTIVI DI PROCESSO definiti nel presente Piano.



OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
 - 1.A. b) puntuale applicazione dei criteri di formazione delle classi per ridurre la varianza.
 - 1.D. Costruzione di un curricolo disciplinare finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate
- 2. Ambiente di apprendimento**
 - 2.C. Organizzazione degli spazi e dei tempi per la gestione quotidiana della classe in funzione delle attività programmate.
 - 2.D. Implementazione dell'uso delle TIC per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e renderli più attivi, partecipi e motivati.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
 - 1.A. a) Esplicitazione nel curricolo degli obiettivi di cittadinanza;
 - 1.B. Definizione di obiettivi specifici relativi alle competenze sociali da conseguire all'interno delle singole discipline.
 - 1.C. Costruzione di "strumenti" atti alla misurazione e valutazione dei risultati raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.
- 2. Ambiente di apprendimento**
 - 2.A. Formazione dei docenti sulla gestione democratica della classe; attuazione del patto regolativo alunni-docenti; training disciplinare dei docenti.
 - 2.B. Progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento improntati alla didattica inclusiva.



SEZIONE 2

RENDERE ESECUTIVE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI

Il piano struttura un programma di miglioramento che prevede una realizzazione biennale da avviare nell'a.s. 2018-19 e concludersi nell'a.s. 2019-20.

Qui di seguito si riportano le n° 2 INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO COLLEGATE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO, ciascuna strutturata in azioni specifiche. Il cronoprogramma definisce la tempistica di attuazione per a.s. 2018-19, con la previsione di aggiornare le azioni anche per l'a.s. 2019-20.

A settembre 2019 il presente piano verrà rivisto per il proseguimento, in relazione a:

- Verifica delle azioni intraprese nell'a.s. 2018-19;
- Esiti delle prove nazionali a.s. 2018-19;
- RAV 2018-19.

2.1. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le idee guida sono coerenti al RAV dell'a. s. 2017/2018, organizzate in obiettivi di processo da raggiungere attraverso gli interventi definiti del PDM, di seguito elencati.

Poiché non è stato possibile rivedere il RAV nel settembre 2019 nonostante i cambiamenti avvenuti nell'istituto (cambio del DS e avvicendamento del personale di segreteria) e la restituzione dei dati delle prove nazionali del 2018, **alcune priorità sono state ridefinite in modo maggiormente corrispondente alla situazione attuale in relazione agli esiti e ai bisogni dell'utenza.**




INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 1- PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI: IL CURRICOLO VERTICALE

PRIORITÀ 1- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Responsabile dell'iniziativa:	Referente Valutazione CORSETTI ELISABETTA	Data prevista di attuazione definitiva:	Settembre 2018 – Giugno 2019/2020
-------------------------------	--	---	-----------------------------------

Livello priorità:	di	1
--------------------------	-----------	---

Ultimo riesame:	Giugno 2019
------------------------	-------------

Situazione corrente: anno 2018-19 (da utilizzare nel monitoraggio bimestrale)	 (Verde)	 (Giallo)	 (Rosso)
	in linea	in ritardo	in grave ritardo

a. Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Le **azioni** sono rivolte al miglioramento delle competenze degli studenti in italiano, lingua inglese e matematica sia attraverso azioni di sistema sia attraverso una progettazione didattica condivisa, in linea con la prospettiva di collegialità, efficienza ed efficacia.

Il progetto si propone di continuare a lavorare per ambiti disciplinari e/o classi parallele al fine di realizzare una progettazione comune sul recupero/potenziamento degli apprendimenti di base.

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

A. b) Applicazione puntuale dei criteri di formazione delle classi per ridurre la varianza.

AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO
AZIONE 1 Formare le classi con massima attenzione al rispetto dei criteri definiti, con particolare riguardo alle sezioni con organizzazione articolata	A settembre da parte della commissione	Costituzione di classi eterogenee per composizione, omogenee tra loro in parallelo.	Riduzione della variabilità tra classi	<ul style="list-style-type: none"> • Riunione con le famiglie • Collegio docenti • Consiglio istituto
AZIONE 2 Riconduzione a SIDI delle classi con organizzazione articolata: classi "Arcobaleno scuola primaria"	A settembre-ottobre da parte della segreteria	Riconduzione a classi reali nel sistema MIUR dal quale vengono estrapolati i dati per le indagini nazionali INVALSI	Riduzione della variabilità tra classi	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio docenti • Consiglio istituto

OBIETTIVO DI PROCESSO N.1- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

D. Costruzione di un curriculum disciplinare finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e degli esiti in uscita degli studenti.

AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO
AZIONE 3 Condividere il Curricolo verticale: 1. ridefinire il curricolo verticale in base alle Nuove Indicazioni Nazionali 2. elaborare e diffondere materiali didattici comuni: -prove d'ingresso e di verifica in itinere condivise fra i docenti; -condivisione di "buone pratiche"	Durante l'intero anno scolastico nei gruppi di lavoro, principalmente nei Dipartimenti ambito linguaggi; logico-matematico, scientifico.	Elaborazione del nuovo Curricolo verticale Utilizzo di materiali comuni	Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove nazionali e in uscita nelle classi terminali	<ul style="list-style-type: none"> • POF • PTOF (aggiornamento) • Consigli di Classe • Collegio Docenti
AZIONE 4 Creazione di un nuovo sito, fruibile e di utilizzo anche da dispositivi mobili, nel quale le FS o referenti possano pubblicare materiale in apposite sezioni.	Il DS provvederà a dare un incarico ad un esperto e definirà la struttura dello spazio web; successivamente la formazione apposita consentirà la pubblicazione in apposite aree di materiali	Utilizzo del nuovo spazio in modo attivo (FS, segreteria, DS), come fruitori (docenti) o come utenti (genitori, stakeholders)	Utilizzo del sito come spazio di catalogazione materiali utili alla didattica (buone pratiche, aree tematiche...)	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Istituto • Sito stesso
AZIONE 5 Cercare di migliorare i risultati degli studenti (anche in relazione alle prove standardizzate) attraverso percorsi didattici condivisi e pratiche didattiche innovative: -utilizzo EDMODO - utilizzo SCRATCH e linguaggi di programmazione derivati - CLIL - pensiero computazionale - diffusione "buone	Durante l'intero anno scolastico in gruppi di lavoro, principalmente attraverso la formazione e la condivisione di buone pratiche.	Diffusione dell'innovazione didattica	Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove nazionali e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Sito • spazi di formazione interna (auto-aggiornamento docenti)

pratiche” -...				
AZIONE 7 Progettare e attuare interventi di recupero per alunni di fascia bassa/medio-bassa e per alunni con BES in orario curricolare ed extra curricolare	Da parte dei docenti in multiple modalità di organizzazione: - ore della disciplina, - a classi parallele, - durante l’orario settimanale, - in momenti specifici dell’anno scolastico (“fermo tecnico”)	Miglioramento degli esiti nelle discipline	Diminuzione della dispersione scolastica Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove nazionali e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Collegio Docenti
AZIONE 8 Attuare moduli linguistici per gli alunni stranieri nello studio dell’italiano come L2 in orario curricolare ed extra curricolare: - italiano L2 per la comunicazione (neoarrivati) - italiano L2 per lo studio	Durante l’anno scolastico, da parte di: <ul style="list-style-type: none"> • docenti interni in contemporanea oraria • facilitatori linguistici • docenti del Rotary Club su convenzione in orario curricolare 	Miglioramento delle competenze linguistiche Miglioramento degli esiti nelle discipline	Diminuzione della dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Collegio Docenti
OBIETTIVO DI PROCESSO N.2 - Ambiente di apprendimento				
C. Organizzazione degli spazi e dei tempi per la gestione quotidiana della classe in funzione delle attività programmate.				
AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO

AZIONE 9 STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI: - creare ambienti innovativi multifunzionali (partecipazione a bandi e/o ricerca di collaborazioni - adeguamento dell'aula di informatica per una migliore organizzazione - utilizzo ottimale degli "ambienti" innovativi esistenti attraverso progetti e/o registri di utilizzo -sistemazione delle biblioteche	Durante l'anno scolastico, nei plessi, attraverso i Fiduciari di Plesso le specifiche FS o referenti di progetto	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso risistemazione dello spazio o nuova strutturazione Utilizzo ottimale degli spazi (aule multimediali, Atelier creativi)	Diffusione di una didattica innovativa Miglioramento degli esiti degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto • Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione
AZIONE 10 RIORGANIZZAZIONE DEI TEMPI Organizzazione di attività di CORPOSO in ogni ordine di scuola nell'orario del docente e/o a classi aperte	Tutto l'anno scolastico, da parte del singolo docente e/o del Consiglio di Classe	Individualizzazione dei processi di apprendimento	Miglioramento dei risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di classe • Collegio Docenti

b. FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I responsabili dell'attuazione saranno di fatto i consigli di classe/team docente, in quanto il progetto coinvolge tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo. Nei Dipartimenti disciplinari (articolazione del Collegio Docenti) e nelle Unità Operative specifiche verranno prodotti e/o condivisi documenti e modelli.

I corsi di aggiornamento costituiranno il luogo privilegiato per valorizzare ulteriormente le risorse umane, implementando le competenze presenti.

Le fasi fondamentali dell'attuazione interessano l'intero anno scolastico 2018-19, 2019-20 dal mese di settembre al mese di giugno, attraverso i tempi e ritmi scanditi nelle fasi di realizzazione (cronogramma seguente). I momenti individuati comporteranno un costante monitoraggio al fine di ridefinire, eventualmente, le azioni programmate e migliorare l'efficacia delle stesse. I documenti elaborati saranno divulgati e costituiranno lo strumento per attuare maggiore trasparenza, al fine di consolidare la collaborazione con tutti gli stakeholder, in particolare con le famiglie.

Diffusione dei documenti strutturati:

- nel nuovo sito della scuola sarà predisposto uno spazio dove collocare e diffondere il materiale utilizzato, consultabile anche dalle famiglie;
- in sede di Consigli di Classe e in riunioni specifiche per aree disciplinari, verranno condivisi i dati tra docenti delle varie classi e discipline;
- attraverso incontri per gruppi disciplinari si prevedono momenti di analisi e confronto dei dati raccolti.

Fasi di realizzazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di processo:

CRONOPROGRAMMA- TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PER A.S. 2018-19										
ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 SET.	2 OTT.	3 NOV.	4 DIC	5 GEN	6 FEB.	7 MAR.	8 APR.	9 MAG.	10 GIU.
AZIONE 1 Formare le classi con massima attenzione al rispetto dei criteri definiti, con particolare riguardo alle sezioni con organizzazione articolata	x									
AZIONE 2 Riconduzione a SIDI delle classi con organizzazione articolata: classi "Arcobaleno scuola primaria"		x								
AZIONE 3 Condividere il Curricolo verticale: 1. ridefinire il curricolo verticale in base alle Nuove Indicazioni Nazionali 2. elaborare e diffondere materiali didattici comuni: -prove d'ingresso e di verifica in itinere condivise fra i docenti; -condivisione di "buone pratiche"				x		x		x		

AZIONE 4 Creazione di un nuovo sito, fruibile e di utilizzo anche da dispositivi mobili, nel quale le FS o referenti possano pubblicare materiale in apposite sezioni.				x	x					
AZIONE 5 Cercare di migliorare i risultati degli studenti (anche in relazione alle prove standardizzate) attraverso percorsi didattici condivisi e pratiche didattiche innovative: -utilizzo EDMODO - utilizzo SCRATCH e linguaggi di programmazione derivati - CLIL - pensiero computazionale - diffusione "buone pratiche"			x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONE 7 Progettare e attuare interventi di recupero per alunni di fascia bassa/medio-bassa e per alunni con BES in orario curricolare ed extra curricolare		x	x	x	x	x	x	x	x	
AZIONE 8 Attuare moduli linguistici per gli alunni stranieri nello studio dell'italiano come L2 in orario curricolare ed extra curricolare, con risorse professionali interne ed esterne: - italiano L2 per la comunicazione (neoarrivati) - italiano L2 per lo studio		x	x	x	x	x	x	x	x	

AZIONE 9 STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI: - creare ambienti innovativi multifunzionali (partecipazione a bandi r e/o ricerca di collaborazioni - adeguamento dell'aula di informatica per una migliore organizzazione - utilizzo ottimale degli "ambienti" innovativi esistenti attraverso progetti e/o registri di utilizzo - sistemazione delle biblioteche		x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONE 10 RIORGANIZZAZIONE DEI TEMPI Organizzazione di attività di CORPOSO in ogni ordine di scuola nell'orario del docente e/o a classi aperte		x	x	x	x	x	x	x	x	x

Fase di CHECK – RISULTATI ATTESI;

INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITA' DI RILEVAZIONE

1. Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1. b) APPLICAZIONE PUNTUALE DEI CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PER RIDURRE LA VARIANZA.	<ul style="list-style-type: none"> • Classi omogenee tra loro nei livelli 	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati degli alunni al termine del II quadrimestre • Risultati della classi II e V primaria nelle prove NAZIONALI 2019 • Risultati della classi I secondaria tra 3 anni nelle prove NAZIONALI 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrutini II quadrimestre • Prove nazionali

1.D. COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO DISCIPLINARE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	<ul style="list-style-type: none"> Strutturazione del nuovo curriculum verticale 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento interventi di recupero 	<ul style="list-style-type: none"> POF Relazioni finali docenti
2.C. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI PER LA GESTIONE QUOTIDIANA DELLA CLASSE IN FUNZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> Strutturazione dei laboratori Utilizzo ottimale dei laboratori Incremento didattica laboratoriale 	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di lezioni tipo Numero classi che utilizzano laboratori nel registro 	<ul style="list-style-type: none"> POF Programmazione docente Relazione finale del docente Relazioni FS Registri
2.D.IMPLEMENTAZIONE DELL'USO DELLE TIC PER VALORIZZARE I DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI E RENDERLI PIÙ ATTIVI, PARTECIPANTI E MOTIVATI.	<ul style="list-style-type: none"> Incremento progetti innovativi Incremento docenti nella formazione su didattica innovativa 	<ul style="list-style-type: none"> Numero progetti innovativi Numero docenti formati 	<ul style="list-style-type: none"> POF Piano di Formazione docenti

In particolar modo la verifica riguarderà due momenti specifici quadrimestrali:

- Check 1: fine I quadrimestre-** Esame intermedio di monitoraggio delle azioni.
- Check 2: fine II quadrimestre-** Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi di processo e quindi della priorità nel complesso: realizzazione, risultati ottenuti, documenti prodotti, soddisfazione di operatori e stakeholder, esiti della valutazione del comportamento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento (almeno trimestrale) saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento. Gli incontri programmati sono finalizzati, oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ad una diversa declinazione di obiettivi, azioni, tempistica.

Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale nei mesi da novembre a giugno (es. Consiglio di Classe), il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza indicatori di misurazione/processo, ridefinendo, se necessario, gli obiettivi e strutturando nel tempo una sistematica raccolta dei dati.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite anche le proposte del Collegio Docenti. Seguirà un report da condividere con gli stakeholder più significativi.

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 2- STRUTTURARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**PRIORITÀ N. 2- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**




Responsabile dell'iniziativa:	Gemma Vigiani (FS POF)
--------------------------------------	-------------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Settembre 2018 – Giugno 2019/20
--	---------------------------------

Livello di priorità:	di 2
-----------------------------	------

Ultimo riesame:	Giugno 2019
------------------------	-------------

20

Situazione corrente: anno 2018-19 (da utilizzare nel monitoraggio bimestrale)	 (Verde)	 (Giallo)	 (Rosso)
	in linea	in ritardo	in grave ritardo

a. Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Il Piano prende in considerazione la progettazione didattica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado:

- tutti gli ordini scolastici- attraverso la condivisione di strumenti e modelli, l'azione dei docenti punterà a progettare/valutare in modo collegiale, sia a livello di classi parallele sia attraverso interventi in prospettiva verticale;
- scuola primaria-secondaria- programmazione di attività di potenziamento/recupero per sviluppare le competenze linguistiche (lettura e grammatica lingua italiana; lingua inglese) e competenze matematico-scientifiche attraverso ore di compresenza dei docenti e attività per gruppi di livello a classi parallele (presenza di docenti/esperti esterni per lavorare a piccolissimo gruppo di livello, CO.R.PO.SO. in orario settimanale o in "sportelli di recupero" quadrimestrali, progetto alfabetizzazione linguistica alunni stranieri e PEZ).

La **condivisione della progettazione didattica** sarà la strategia attraverso la quale costruire una adeguata collegialità e diffondere le "buone pratiche".

La **linea strategica non potrà che partire dalla formazione dei docenti** in riferimento a pratiche didattiche innovative.

Le **azioni** sono rivolte, quindi, al miglioramento della progettazione didattica nella prospettiva della collegialità, delle efficienza ed efficacia della stessa, delle pratiche educative innovative per la creazione di un ambiente di apprendimento attivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO N. 1 – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO				
1.A.a) Esplicitazione nel curricolo degli obiettivi di cittadinanza;				
B. Definizione di obiettivi specifici relativi alle competenze sociali da conseguire all'interno delle singole discipline.				
AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO
AZIONE 11 Ridefinire nel Curricolo Verticale gli obiettivi di cittadinanza in base alle Nuove Indicazioni (aggiornamento 2018), anche in relazione a discipline o aree disciplinari	Durante l'intero anno scolastico in gruppi di lavoro, principalmente attraverso i Dipartimenti e lo Staff.	Condivisione del curricolo e degli obiettivi di cittadinanza Miglioramento dei comportamenti degli studenti e assunzione di iniziative civiche da parte degli stessi in assemblee o rappresentanze (CCR)	Risultati positivi degli studenti nel comportamento. Diminuzione di atteggiamenti non corretti (bullismo, uso improprio del cellulare, etc...)	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Sito • Progetti POF
OBIETTIVI DI PROCESSO N. 1- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE				
C. Costruzione di "strumenti" atti alla misurazione e valutazione dei risultati raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.				
AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO
AZIONE 12 Elaborare indicatori e descrittori comuni di valutazione: -elaborazione di un documento con esplicitati in modo trasparente e condiviso i criteri di valutazione (allegato al POF)	Durante l'intero anno scolastico in gruppi di lavoro, principalmente attraverso i Dipartimenti e lo Staff.	Condivisione dei criteri da parte dei docenti Trasparenza nella valutazione con le famiglie e gli alunni	Misurazione delle competenze degli studenti uniforme	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Sito • POF
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2. Ambiente di apprendimento				
A.				
1. Formazione dei docenti sulla gestione democratica della classe				
2. attuazione del patto regolativo alunni-docenti				
3. training disciplinare dei docenti				

AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO
AZIONE 13 Attivare una formazione dei docenti adatta alla creazione di un ambiente di apprendimento "partecipativo": -LIM e TIC nella didattica - INGLESE veicolare - CLIL - didattica e valutazione per COMPETENZE -DIFFUSIONE BUONE PRATICHE	Durante l'anno scolastico, attivazione in Rete o da parte dell'istituto di formazione specifica del personale docente Condivisione interna di "buone pratiche" in "gruppi di lavoro" di auto-aggiornamento, con ricerca-azione in classe	Accrescimento delle competenze professionali Valorizzazione delle competenze professionali presenti nell'istituto	Miglioramento dei risultati scolastici e diffusione della didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Formazione • Sito • Collegio Docenti
AZIONE 14 Condivisione con gli studenti del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	A ottobre, scuola secondaria, da parte del coordinatore consegna agli studenti e alle famiglie del documento in tutte le classi	Maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri, nel rispetto dei singoli ruoli	Miglioramento del comportamento degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2. Ambiente di apprendimento B. Progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento improntati alla didattica inclusiva.				
AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO
AZIONE 15 Individuare nell'area inclusione la FS PER INCLUSIONE ALUNNI CON CITTADINANZA STRANIERA e la FS PER INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ/DSA/BES per supportare percorsi specifici	Ai primi collegi unitari, individuazione dei bisogni e individuazione delle persone	Maggior attenzione ai bisogni di inclusione Progettazione specifica (recupero, alfabetizzazione, intercultura...) Applicazione dei protocolli di accoglienza	Inserimento positivo degli studenti con BES	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Sito • Organigramma

AZIONE 16 Strutturare percorsi inclusivi: - PEZ - ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2 - ABBATTIAMO IL MURO - ATTIVITÀ SPORTIVE - VIAGGI DI ISTRUZIONE - CONSIGLIO COMUNALE DEGLI STUDENTI - SENTINELLE DELLA LEGALITÀ -ATTIVITÀ MUSICALI - ATTIVITÀ LABORATORIALI - etc...	Predisposizione di percorsi inclusivi nel POF	Maggior attenzione ai bisogni di inclusione Progettazione specifica di tipo inclusivo e partecipativo	Inserimento positivo degli studenti con BES	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Sito • POF
--	---	--	---	---

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE: tempistica delle attività

I responsabili dell'attuazione saranno di fatto i consigli di classe/team docente, in quanto il progetto coinvolge tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo e il Dirigente Scolastico.

Le fasi fondamentali dell'attuazione interessano l'intero anno scolastico 2018-19, dal mese di settembre al mese di giugno, attraverso i tempi e ritmi scanditi nelle fasi di realizzazione (cronogramma seguente).

I momenti individuati comporteranno un costante monitoraggio al fine di ridefinire, eventualmente, le azioni programmate e migliorare l'efficacia delle stesse. I documenti elaborati saranno divulgati e costituiranno lo strumento per attuare maggiore trasparenza, al fine di consolidare la collaborazione con tutti gli stakeholder, in particolare con le famiglie.

Diffusione dei documenti strutturati:

- nel sito della scuola sarà predisposto uno spazio dove collocare e diffondere il materiale utilizzato;
- in sede di Consigli di Classe e in riunioni specifiche per aree disciplinari, verranno condivisi i dati tra docenti delle varie classi e discipline;
- attraverso incontri per gruppi disciplinari o gruppi di progetto (anche attraverso ricerca-azione) si prevedono momenti di analisi, confronto e diffusione di conoscenze e "buone pratiche";
- la formazione dei docenti sarà strutturata attraverso momenti seminariali, lavori di gruppo, lavoro di approfondimento individuale, creazione di materiali che verranno condivisi.

Fasi di realizzazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di processo:

CRONOPROGRAMMA- TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PER A.S. 2018-19										
ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 SET.	2 OTT.	3 NOV.	4 DIC	5 GEN	6 FEB.	7 MAR.	8 APR.	9 MAG.	10 GIU.
AZIONE 11 Ridefinire nel Curricolo Verticale gli obiettivi di cittadinanza in base alle Nuove Indicazioni (aggiornamento 2018), anche in relazione a discipline o aree disciplinari				X		X		X		
AZIONE 12 Elaborare indicatori e descrittori comuni di valutazione: -elaborazione di un documento con esplicitati in modo trasparente e condiviso i criteri di valutazione (allegato al POF)				X		X		x		
AZIONE 13 Attivare una formazione dei docenti adatta alla creazione di un ambiente di apprendimento "partecipativo": -LIM e TIC nella didattica - INGLESE veicolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
AZIONE 14 Condivisione con gli studenti del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ		X								
AZIONE 15 Individuare nell'area inclusione la FS PER INCLUSIONE ALUNNI CON CITTADINANZA STRANIERA e la FS PER INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ/DSA/BES per supportare percorsi specifici	X	X								

AZIONE 16 Strutturare percorsi inclusivi: - - PEZ - ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2 - ABBATTIAMO IL MURO - ATTIVITÀ SPORTIVE - VIAGGI DI ISTRUZIONE - CONSIGLIO COMUNALE DEGLI STUDENTI - SENTINELLE DELLA LEGALITÀ - ATTIVITÀ MUSICALI - ATTIVITÀ LABORATORIALI - ...		X	X	X	X	X	X	X	X	X
--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

c. Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. A. a) ESPLICITAZIONE NEL CURRICOLO DEGLI OBIETTIVI DI CITTADINANZA; 1.B. DEFINIZIONE DI OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLE COMPETENZE SOCIALI DA CONSEGUIRE ALL'INTERNO DELLE SINGOLE DISCIPLINE.	<ul style="list-style-type: none"> Nuovo curriculum verticale con competenze sociali trasversali e specifiche discipline/aree disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione curriculum verticale Risultati nella valutazione del comportamento degli studenti (anno 2019-20) 	<ul style="list-style-type: none"> POF (con curriculum verticale discipline) Scrutini II quadrimestre Registro elettronico
1.C. COSTRUZIONE DI "STRUMENTI" ATTI ALLA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI NELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.	<ul style="list-style-type: none"> Nuovo documento con definizione criteri di valutazione Prove per classi parallele 	<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione documento con criteri valutazione Numero prove per classi parallele prodotte Numero prove per classi parallele somministrate 	<ul style="list-style-type: none"> POF (con nuovo documento criteri valutazione) Relazioni finali dei docenti Registro elettronico

1.A. FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA GESTIONE DEMOCRATICA DELLA CLASSE; ATTUAZIONE DEL PATTO REGOLATIVO ALUNNI-DOCENTI; TRAINING DISCIPLINARE DEI DOCENTI.	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna patto educativo di corresponsabilità • Formazione dei docenti su pratiche di gestione della classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero docenti in formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Formazione • Attestati corsi di formazione docenti
1.B. PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IMPRONTATI ALLA DIDATTICA INCLUSIVA.	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento progetti inclusivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero alunni coinvolti in percorsi specifici di inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> • POF • Relazioni FS Inclusione disabilità • Relazione finale FS Inclusione alunni stranieri • Relazione finale docenti

In particolar modo la verifica riguarderà due momenti specifici quadrimestrali:

- 1. Check 1: fine I quadrimestre-** Esame intermedio di monitoraggio delle azioni.
- 2. Check 2: fine II quadrimestre-** Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi di processo e quindi della priorità nel complesso: realizzazione, risultati ottenuti, documenti prodotti, soddisfazione di operatori e stakeholder, esiti della valutazione del comportamento.

d. Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni del Gruppo Autovalutazione (UAV) andranno a considerare l'efficacia delle azioni, le questioni da risolvere, l'approccio attuato.

I tempi di valutazione e eventuale revisione del progetto sono periodici (bimestrali). In modo particolare la valutazione e la verifica finale (giugno 2019) saranno diffuse al Collegio Docenti e comporteranno la considerazione dei punti di forza e debolezza evidenziati al fine di migliorare la qualità degli interventi futuri. La verifica finale considererà gli indicatori e gli strumenti descritti precedentemente.

I documenti saranno condivisi anche nel Consiglio di Istituto.

TERZA SEZIONE**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE****La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI.****Priorità 1**

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati

27

Priorità 2

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati

QUARTA SEZIONE**CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PDM NELL'ISTITUTO**

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
5/12/2018	Staff Direttivo (UAV)	Stesura e controllo	
6/12/2018	Collegio Docenti e Dipartimenti	Condivisione e delibera approvazione	Nel complesso i docenti condividono il documento